SETTORE GIOVANILE
1904
ASSOCIAZIONE CALCIO BELLINZONA

Giocare.
Ispirare.
Crescere.

Codice Etico & Norme di Comportamento
Associazione Calcio Bellinzona
Stagione 2024 / 2025

SETTORE GIOVANILE
1904
ASSOCIAZIONE CALCIO BELLINZONA

Giocare.
Ispirare.
Crescere.

Sommario

03 Presentazione
04 Premessa
05 Regole Generali di Comportamento
06 Regolamento Interno Squadra
08 Ricordiamo ai genitori dei ragazzi

Presentazione

Lo sport è emozionante, divertente e come tale coinvolge facilmente i ragazzi. Ha una funzione ludica e salutistica, ma anche sociale, e riproducendo molte delle situazioni della vita, risulta uno straordinario mezzo educativo: insegna il rispetto di sé e degli altri, delle regole, il valore dell'impegno, la convivenza civile, la cooperazione, l'accettazione della sconfitta, accresce la fiducia in sé stesso aumentando l'autostima; permette di scaricare le ansie, le frustrazioni e l'aggressività; favorisce l'incontro e facilita l'integrazione, contribuisce a prevenire malattie.

Il reale senso dello sport dei bambini non è la ricerca della vittoria ma realizzare una condizione formativa capace di accrescere le potenzialità psicofisiche e di relazione con gli altri.

Bisognerebbe quindi avere una ambizione chiara, quando ci occupiamo di sport: divulgare innanzitutto la "cultura dello sport" tra i ragazzi, sportivi di oggi e di domani; aiutarli cioè ad acquisire una corretta coscienza sportiva ed etica perché attraverso essa crescano e siano uomini migliori.

Invitiamo i genitori a riflettere ed eventualmente a confrontarci con questi semplici pensieri:

- Stimolare, incoraggiare la pratica sportiva;
- Instaurare un giusto rapporto con gli altri genitori, per fare in modo che al/la bambino/a arrivino sempre segnali coerenti dagli adulti di riferimento;
- Lasciare il/la bambino/a libero/a di esprimersi in allenamento ed in gara;
- Evitare di esprimere giudizi sui suoi compagni o di fare paragoni con essi;
- Aiutare il/la bambino/a in una corretta educazione sportiva: rispetto delle regole, degli impegni, delle priorità, degli orari, dei propri indumenti, dei compagni, dell'igiene personale;
- Far sentire la presenza nei momenti di difficoltà, sdrammatizzare, incoraggiare, evidenziare gli aspetti positivi;
- Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato, saper perdere è molto più difficile che saper vincere: nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie.

Con la consapevolezza che il cammino per arrivare a grandi risultati nella vita come nel calcio è lungo e tortuoso, la ns. Società vuole stimolare i propri giovani a intraprendere una carriera calcistica e umana rispettosa di ogni persona ed anche dell'avversario stilando questa serie di regole.

Il calcio è uno sport che si basa sui principi di educazione e rispetto.

Rispetto verso se stessi e gli altri, siano loro compagni, avversari, arbitri.

Rispetto verso gli impianti e le attrezzature.

Educazione e rispetto non conoscono la bestemmia, il linguaggio volgare, l'arroganza e la litigiosità.

Buon calcio a tutti

"Facciamo il bene ma facciamolo bene"
(S. Leonardo Murialdo)

Premessa

Che cos'è il Codice Etico?

Il Codice Etico comportamentale della Società A.C. Bellinzona esprime le linee guida di condotta che devono ispirare i comportamenti di tutti coloro che frequentano il nostro centro sportivo, sia nelle relazioni interne che nei rapporti con gli interlocutori esterni.

Perché un Codice Etico?

Il Codice Etico rappresenta il principale mezzo di diffusione della cultura etico – sportiva all'interno della Società ed ha come obiettivo la definizione di un insieme di regole di condotta che servono al raggiungimento degli obiettivi educativi cui si ispira la Società stessa.

Tali regole devono essere rispettate da tutti coloro che, nell'esercizio del proprio ruolo, agiscono in nome e per conto della Società e non ultimo i genitori che, con il loro comportamento civile e corretto, contribuiscono alla diffusione di un'immagine positiva della nostra Società, rappresentando i nostri principi, i nostri valori (oltreché i nostri colori) durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive.

Che cos'è il Fair Play?

Fair Play è il nome di un impegno ufficiale preso dalla FIFA per aumentare l'etica all'interno del calcio e per prevenire la discriminazione in questo sport.

Nel nostro piccolo abbiamo cercato di emulare quest'impegno, adattandolo ai nostri bisogni e abbiamo stilato così 7 regole fondamentali:

1. **Adattarsi alle regole e allo spirito del gioco**
2. **Rispettare gli avversari**
3. **Accettare le decisioni dell'arbitro, anche lui ha diritto di sbagliare pur facendo di tutto per non commettere errori**
4. **Evitare le cattiverie, le aggressioni nelle azioni di gioco e nelle parole**
5. **Non usare inganni per ottenere il successo**
6. **Tenere un atteggiamento dignitoso ed equilibrato nella vittoria come nella sconfitta**
7. **Prestare, favorire il soccorso ai feriti**

Queste indicano quali sono i comportamenti base da tenere in campo per evitare liti inutili che non hanno a che fare con il gioco del pallone e per cercare di essere rispettosi verso se stessi e verso gli altri.

Per fare tutto ciò il primo passo da compiere è quello di accettare le regole del gioco e seguirne lo spirito; il calcio è uno sport semplice nato per divertire.

Oltre ad essere rispettosi verso le regole bisogna rispettare ogni avversario che si incontra, evitando cattiverie ed aggressioni nelle azioni di gioco e nelle parole.

Molto importante e sicuramente da sottolineare è il comportamento nei confronti del direttore di gara.

Cerchiamo tutti insieme di accettare le sue decisioni nel migliore dei modi evitando gestacci, insulti e quant'altro nei suoi confronti.

Infine, nella vittoria e nella sconfitta, il saluto agli avversari è necessario così come non si può negare aiuto a chiunque ne abbia bisogno: avversari compresi.

Regole Generali di Comportamento

(Esse hanno il solo intento di far svolgere l'attività dell'A.C. Bellinzona in modo serio e corretto)

Il tuo **COMPORTAMENTO CORRETTO**, in campo e fuori dal campo, è estremamente importante perché, oltre ai principi basilari di buona educazione, è la prova del valore della Società Sportiva che rappresenti.

Da questa considerazione e nata l'idea di indicarti **LE REGOLE**.

Gli atleti sono tenuti all'osservanza di alcune norme comportamentali della Società A.C. Bellinzona qui di seguito riportate:

- L'allievo dovrà mantenere sempre comportamenti ed atteggiamenti corretti, leali, educati e sportivi sia all'interno del centro sportivo che all'esterno, rispettosi delle persone e delle cose e comunque ogni qual volta rappresenti la società o ne vesta la divisa.
- L'atleta dovrà partecipare alle attività con grande impegno. Comportarsi educatamente in ogni occasione, trattando con il dovuto rispetto tutte le persone che operano all'interno della società. Porgere sempre un saluto, non usare linguaggi scurrili e tanto meno bestemmie. Atti di bullismo e comportamenti scorretti saranno pesantemente sanzionati con eventuale allontanamento dalla società.
- L'atleta dovrà rispettare la puntualità e tutte le regole condivise con la squadra e l'allenatore. Avvisare anticipatamente per eventuali ritardi o assenze il dirigente.
- L'atleta non dovrà indossare mai: orecchini, piercing, monili, anelli, braccialetti, durante le attività sportive.
- Il calcio è uno sport di squadra pertanto l'atleta dovrà collaborare con i compagni ed essere sempre disponibile. L'obiettivo è comune, le esigenze del gruppo o della società, prevalgono su quelle individuali.
- L'atleta dovrà rispettare il fair-play e non condividere il gioco falloso. Accettare tutte le decisioni dell'arbitro, evitare ammonizioni ed espulsioni per proteste che saranno sanzionate dei Mister e dalla società. Si ricorda che solo il capitano con i dovuti modi, potrà comunicare con l'arbitro.
- L'atleta dovrà sempre trattare con rispetto l'avversario, evitare qualsiasi provocazione per non generare inutili litigi. L'atleta dovrà salutare prima e dopo la gara tutti gli avversari.
- L'atleta dovrà assumere stili di vita consoni alla pratica sportiva (alimentazione, igiene, riposo) droga e alcol sono assolutamente in contrasto con la filosofia e la mentalità della nostra società.
- L'atleta potrà rivolgersi ai responsabili preposti dalla società per qualsiasi esigenza o problema.
- Per salvaguardare il lavoro da svolgere, nessun componente tecnico avrà rapporti personali con i genitori e/o sarà possibile chiedere chiarimenti ai singoli allenatori.
- Non sono ammesse interferenze, più o meno esplicite, da parte dei genitori e/o familiari dell'allievo sul lavoro tecnico-sportivo dei vari allenatori, tantomeno sulle convocazioni e/o sugli eventuali provvedimenti disciplinari riguardanti l'allievo.
- I genitori che avessero quesiti riguardanti soltanto il proprio figlio o per informazioni generiche/organizzative riguardanti i programmi potranno scrivere al seguente indirizzo mail: segretariato@acbgiovanile.ch.. Il segretariato provvederà ad inoltrare tali comunicazioni ai destinatari preposti.
- Se necessario nel corso della stagione saranno svolte riunioni con le famiglie dei singoli gruppi in cui saranno portati a conoscenza programmi ed andamento degli stessi con verifiche e commenti.
- È molto importante che non venga meno il dialogo e la collaborazione tra Genitori e Società sull'aspetto educativo, scolastico e emotivo del ragazzo. Non volendoci né potendoci sostituire al ruolo della famiglia, ma consci che un ruolo educativo comunque lo svolgiamo, riteniamo sia importante che rendiate partecipi di problemi e situazioni che il ragazzo sta avendo/vivendo per cercare cosi di aiutarvi.Tutte le attività proposte dalla Società (manifestazioni, tornei, ecc..) devono essere rispettate anche per non danneggiare il lavoro di gruppo, frutto spesso di sacrifici da parte dei collaboratori della Società.

Il rapporto Allenatore - Squadra si fonda su regole ben precise: il rispetto dei ruoli, la presenza agli allenamenti, la puntualità, l'impegno, la serietà. Senza dimenticare il rispetto della Società e delle figure dirigenziali.

Di seguito il regolamento interno Squadra che segue le linee generali Societarie.

Allenamenti

- L'orario d'inizio degli allenamenti deve essere rigorosamente rispettato, quello comunicato s'intende come orario d'inizio effettivo, quindi l'arrivo al campo dovrà essere con almeno 10 minuti di anticipo.
- Il materiale deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli e/o ufficiali.
- L'unico luogo deputato al cambio degli indumenti è lo spogliatoio, quindi solo in esso verrà consentita tale pratica, ed è opportuno per l'allievo effettuare la doccia dopo gli allenamenti e/o le partite con il proprio gruppo. Le borse debbono essere lasciate all'interno degli spogliatoi ed in nessun altro luogo; negli stessi non è consentito lasciare oggetti di valore e/o personali poiché, vista la grande affluenza, questa Società declina ogni tipo di responsabilità per qualsiasi mancanza.
- Per motivi igienici e per motivi psico-comportamentali non è consentito l'ingresso negli spogliatoi ai genitori.
- Per la propria incolumità e di quella degli altri allievi, nonché per un decoro personale e di gruppo, non sarà consentito indossare anelli, orologi, orecchini, piercing ecc. sia in allenamento che in gara.

Convocazioni

- I calciatori dovranno presentarsi presso la sede di convocazione per lo svolgimento delle gare ufficiali e delle amichevoli entro l'orario stabilito nella convocazione.
- Criteri fondamentali per la scelta delle convocazioni alle gare:
  - Presenza agli allenamenti
  - Comportamento tenuto durante l'allenamento
  - Impegno tenuto durante l'allenamento
  - Qualora venissero a mancare uno o più dei sopraelencati criteri l'istruttore è tenuto a non convocare l'atleta per la gara in questione.
  - Qualora tutti i criteri vengano rispettati da tutti i componenti della squadra le scelte dell'istruttore ricadranno sulle sue valutazioni tecnico/personali.

Attenzione:

- Durante gli allenamenti e le partite i giocatori sono tenuti ad indossare solo i capi di abbigliamento consegnati all'inizio dell'attività.
- Nessun genitore potrà entrare in campo durante gli allenamenti o partite, escluso i Dirigenti Accompagnatori.
- In caso d'impossibilità a partecipare agli allenamenti o alle partite il giocatore è tenuto ad avvisare in tempo utile un responsabile della propria categoria (e non utilizzare il passa-parola).
- Per le partite in trasferta se si decidesse di andare direttamente al campo di gioco, avvisare sempre un responsabile della squadra.

Prima durante e dopo la partita

- Durante **L'APPELLO DELL'ARBITRO RIMANI IN SILENZIO AD ASCOLTARE**; se poi hai la responsabilità di essere il capitano della squadra, **COLLABORA CON IL DIRETTORE DI GARA** e i suoi assistenti richiamando i tuoi compagni a tenere un **COMPORTAMENTO CORRETTO**.
- Dimostra massima **LEALTA'** con i compagni e con gli avversari, dopo lo schieramento a centro campo recati verso la panchina avversaria per il **SALUTO DI RITO**.
- **ACCETTA CON SERENITA' LE DECISIONI ARBITRALI**, anche quando le ritieni errate. I tuoi errori durante una partita sono di gran lunga superiori a quelli commessi dall'arbitro: quindi niente vittimismo e sceneggiate.
- Massimo **RISPETTO** per **L'AVVERSARIO INFORTUNATO**, se un giocatore avversario si fa male, l'azione non deve proseguire come se niente fosse, ferma il gioco per permetterne il soccorso e sincerarti del suo stato di salute. Nel caso che sia l'avversario ad interrompere il gioco per favorire il soccorso di un tuo compagno infortunato, hai l'obbligo di restituirgli il pallone nel punto più vicino a dove è stato interrotto il gioco.
- **A FINE GARA**, indipendentemente dal risultato e mettendo da parte ogni tipo di commento o giudizio sui protagonisti della partita, **SEI INVITATO A SALUTARE E RINGRAZIARE L'ARBITRO, GLI AVVERSARI E IL PUBBLICO**.
- Allo stesso modo non devi per nessun motivo esprimere **GIUDIZI NEGATIVI SUI TUOI COMPAGNI**, sul Tecnico o sui Responsabili della tua Società.

Comunicazioni

- Eventuali ritardi o assenze alla seduta di allenamento dovute a cause di forza maggiore dovranno essere comunicati con **motivazione** in forma privata all'Allenatore entro le ore 13:00 del giorno di allenamento.
- Eventuali assenze prolungate (vacanze, gite ….) dovranno essere comunicate all'Allenatore il mese antecedente l'evento.
- In caso d'infortunio grave avvisare tempestivamente l'allenatore. In seguito il fisioterapista della Società.
- Usare il gruppo di Whatsapp solo per messaggi e comunicazioni di carattere informativo, evitando i messaggi audio e comunicazioni non attinenti all'attività svolte.

Abbigliamento

- L'atleta dovrà presentarsi agli impegni ufficiali con l'abbigliamento sportivo indicato dalla società sempre in ordine e curato. È necessario, per evitare scambi di abbigliamento o involontarie appropriazioni personalizzare gli indumenti nelle etichette interne. Nello spogliatoio è vietato portare oggetti personali, la società non è responsabile di eventuali danni e perdite.
- I calciatori dovranno partecipare alle sedute di allenamento indossando **ESCLUSIVAMENTE** l'abbigliamento ufficiale appositamente dato dalla Società.
- Nella borsa oltre agli indumenti sportivi consoni all'attività e alla meteo, non mancano le scarpe da ginnastica (modello per correre), le ciabatte e il necessario per l'igiene personale.

Il rispetto per le cose e persone

- L'atleta dovrà rispettare la struttura del centro sportivo e tutti i materiali che ne fanno parte.
- La collaborazione sul campo è fondamentale, tutti aiutano a portare e a riordinare il materiale usato durante le attività.

- Al termine degli allenamenti/ partite in casa e/o fuori, lasciare in ordine lo spogliatoio;
- Riporre la divisa sporca, raddrizzata, nell'apposito borsone
- Gettare: bicchieri; bottiglie vuote e qualsiasi altro materiale usato nell'apposito contenitore dei rifiuti.
- Non sono tollerati scherzi di qualsiasi genere negli spogliatoi o all'interno delle strutture gestite dall' A.C. Bellinzona o da altre Società (in caso di trasferte) ai danni di qualunque persona.
- Non sono tollerate bestemmie e parolacce all'interno delle strutture gestite dall'A.C. Bellinzona o da altre Società (in caso di trasferte).

Vita sportiva

- La visita medica d'inizio stagione è consigliata.
- Cura la tua salute e assumi stili di vita consoni alla pratica sportiva (alimentazione, igiene, riposo, ecc. ...).
- Vietato fumare.
- Vietato bere alcolici.

Trasparenza e fiducia

- Il calcio è uno sport di squadra, collabora con i compagni e sii sempre disponibile. L'obiettivo è comune e talvolta le esigenze del gruppo o della Società, prevalgono su quelle individuali.
- Confrontati con i compagni e con l'allenatore ogni qualvolta lo ritieni necessario senza polemizzare esternamente alla squadra con critiche distruttive.
- Rivolgiti ai responsabili preposti dalla Società per qualsiasi esigenza o problema, non aspettare e non esitare mai a farlo immediatamente, prima che la criticità non sia più risolvibile.
- Lo staff tecnico è a disposizione per colloqui con i genitori **unicamente su appuntamento**.

Ricordiamo ai genitori dei ragazzi

Nell'ambito sportivo giovanile, anche i genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, preagonistica o agonistica.

E allora, cosa devono fare i **GENITORI** per partecipare assieme a **NOI** all'educazione sportiva dei loro **FIGLI**?

Innanzi tutto, bisogna creare le condizioni perché i propri figli provino **GUSTO** e **INTERESSE** per lo sport.

Bisogna saper **ESSERE PRESENTI** senza dare soluzioni pronte, **SENZA** chiedergli troppo o troppo poco, o **FARGLI CREDERE DI ESSERE "PIU' FORTE"** di quello che è.

Ha la qualità, limiti, obbiettivi, desideri, bisogni, motivazioni e incertezze che lo portano ad errori e successi.

Si deve con lui essere obbiettivi ed usare messaggi chiari. **BISOGNA APPREZZARLO PER CIO' CHE SA FARE** ed esercitare insieme una giusta critica.

Se vogliamo educare dobbiamo avere la **FERMEZZA**, se vogliamo prepararlo alla vita da adulto dobbiamo pretendere che **IMPARI A PAGARE IL PREZZO DELLE MANCANZE e NON ELLUDERE MAI I DOVERI** che gli spettano.

E parlando di **SPORT,** dobbiamo **PRETENDERE** che ne **IMPARI e RISPETTI LE REGOLE e che RISPETTI IL RUOLO DEGLI ALTRI** non dimenticando mai che dobbiamo insegnarli a **COMPETERE e VINCERE** sempre in **MODO LEALE e sulla BASE delle PROPRIE CAPACITA' ed AZIONI.**

L'esperienza ci consiglia quindi di indicare anche a mamma e papà quali sono gli atteggiamenti da evitare e quelli da assumere, il tutto nell'interesse dei giovani atleti, delle loro famiglie e della Nostra Società Sportiva.

Per far sì che questo possa essere positivo nel nostro ambiente, invitiamo i genitori a:

- **Stimolare** ed **incoraggiare** la pratica sportiva, lasciando però che la scelta dell'attività sia fatta dal ragazzo/a;
- Instaurare un **rapporto costruttivo** e **positivo** con l'allenatore per fare in modo che al giovane arrivino sempre segnali coerenti dagli adulti di riferimento;
- **Accettare le decisioni** tecnico-sportive dell'Allenatore, dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- Lasciare il giovane **libero di esprimersi** in allenamento e in gara (è anche un modo per educarlo all'autonomia);
- **Evitare di esprimere giudizi** sui suoi compagni e di fare paragoni con essi: è una delle situazioni più antipatiche che si possono verificare;
- Evitare i rimproveri a fine gara. Dimostrarsi invece interessati a come vive i vari momenti della gara ed eventualmente evidenziare i miglioramenti. **Aiutarlo a porsi obiettivi** realistici ed aspettative adeguate alle sue capacità;
- Offrire molte opportunità per **un'educazione sportiva globale**. **Rispetto** degli impegni, delle priorità, dei propri indumenti, degli orari, dei compagni, delle autorità, delle regole, dell'igiene personale. Il genitore deve concorrere con l'allenatore a questi obiettivi;
- **Impegnarsi** affinché i propri figli indossino sempre l'abbigliamento sociale sia durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive sia durante gli allenamenti;
- Far sentire la presenza nei momenti di difficoltà: **sdrammatizzare**, **incoraggiare**, **far vedere gli aspetti positivi**, in ogni caso salvaguardare il benessere psicologico del giovane;
- Avere un **atteggiamento positivo ed equilibrato rispetto al risultato**. Saper perdere è molto più difficile ed importante di saper vincere. Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.
- Invitate i giovani atleti **a rispettare e condividere** le scelte della Società e dell'Allenatore;
- Aiutare i propri figli **a capire le giuste motivazioni** per praticare il calcio;
- In qualsiasi momento, in caso di dubbio, **potrete chiedere chiarimenti allo staff societario** (responsabile tecnico e staff societario).

Accettazione
Codice Etico e Norme di Comportamento

Attraverso la nostra firma aderiamo a questo codice di condotta e siamo consapevoli che dobbiamo fare i conti con le conseguenze in caso di violazioni, che nel peggiore dei casi possono portare all'esclusione di nostro figlio dall'associazione.

Nome e Cognome del tesserato/a:	
Nome e Cognome Padre	
Nome e Cognome Madre:	

Luogo e data

☛ Firma del Genitore

☛ Firma del Genitore